FOTOGRAFIA

LUCREZIA RODA "STEEL LIFE"
● *Spazio via Bonaventura Cavalieri 6. Inaugurazione mercoledì 28 ore 18.30 aperta fino al 5 ottobre.*
Per celebrare il cinquantenario delle sue attività, le Trafilerie San Paolo hanno deciso di regalarsi qualcosa di speciale: una mostra da affidare a una giovane autrice dotata di una particolare creatività che sapesse insieme sorprendere e affascinare. Così ha fatto Lucrezia Roda che, andando volutamente oltre il prevedibile aspetto descrittivo tipico della fotografia industriale, ha preferito soffermarsi sui particolari degli oggetti prodotti, come suggerisce nel titolo il gioco di parole fra still life, natura morta, e steel (acciaio). Bulloni, rondelle, barre, matasse e fili metallici sono così accostati in composizioni che ne esaltano l'aspetto estetico, mentre quando ampia la ripresa la fotografa sa trasformare la fabbrica in un luogo dove fumi, bagliori, macchinari creano effetti spettacolari e un po' magici.

VLADIMIR SUTIAGHIN "BIELORUSSIA, TERRA IGNOTA?"
● *Broletto, piazza della Libertà, Pavia. Inaugurazione domenica 25 ore 18 aperta da lunedì a venerdì 16-19 sabato e domenica 10.30-12.30 fino al 6 ottobre.*
Capita di imbattersi in autori di sorprendente eleganza che non hanno ottenuto la fama meritata, magari perché si sono mossi all'interno di ambiti ristretti e di nazioni marginali. È il caso del fotografo bielorusso Vladimir Sutiaghin che nel suo Paese, si è sempre mosso alla ricerca di una umanità profonda colta nella semplicità delle architetture di legno come nell'austera severità dei monasteri, nei ritratti di gruppo dei monaci con le loro numerose famiglie come in quelli dei bambini. Promossa dalla onlus Progetto Famiglie Pavia con Chernobyl, che si occupa di ospitare i bambini provenienti dall'area bielorussa, e curata da Fernando Gianesini collezionista delle opere di Sutiaghin, la mostra raccoglie una trentina di stampe realizzate dallo stesso autore in copia unica, alcune delle qauli sono in vendita per finanziare le attività della onlus.

EOLO PERFIDO "TOKYOITES"
● *Leica Galerie, via Mengoni 4 angolo piazza Duomo. Aperta da lunedì a sabato 10.30-19.30 fino al 5 novembre.*
Già il titolo della mostra – il nome con cui gli abitanti di Tokyo sono chiamati dagli stranieri – crea una curiosità che si accentua di fronte ai suggestivi scatti di uno dei più noti ed estrosi street photographer. Sono proprio le strade della capitale giapponese a diventare il palcoscenico in cui si muovono nervose e sempre camminando di fretta le persone che animano questa ricerca, realizzata nei tanti viaggi laggiù compiuti fin da ragazzo da Eolo Perfido. Riguardando i suoi tanti scatti che coglievano le singole persone come fossero isolate nella loro storia personale, ha scoperto che quel ritmo armonico di spostamenti rapidi ma fluidi, come passi di una danza comune, era il filo conduttore di un racconto collettivo dove ognuno diventa elemento di un bel racconto corale che la fotografia sa raccontare.

SARAH MOON "QUI E ORA - ICI ET MAINTENANT
● *Palazzetto Eucherio Sanvitale, via Kennedy 12 (Parco Ducale), Parma. Aperta da martedì a venerdì ore 13-19, sabato e domenica 10.30-13 e 15-18.30, fino al 15 ottobre.*
Vale la gita fuori porta, fino a Parma, la bella mostra di Sarah Moon curata da Carla Sozzani e che inaugura la nuova sede per la fotografia della città. L'artista francese, tra le maggiori fotografe contemporanee, indaga da molti anni i temi della bellezza e dello scorrere del tempo.

(Roberto Mutti)

Largo Corsia dei Servi

I reportage di Smith

Classico e contemporaneo, tenero e irascibile, intenso e poetico Eugene Smith è diventato il prototipo del reporter capace di interpretare la realtà cui sapeva avvicinarsi con una intensità straordinaria. Per realizzare i suoi reportage passava infatti lungo tempo nei luoghi delle sue storie poi diffuse in tutto il mondo su riviste come *Life*. E proprio la sua personale ideata da Camillo Fornasieri e curata da Enrica Viganò, "Catturare l'essenza" ha appena inaugurato la nuova sede del Centro Culturale di Milano. Le 60 immagini scattate fra il 1945 e il 1978 (nella foto, *The Walk to Paradise Garden*, 1946) si snodano in un percorso che inizia con le immagini di guerra, per proseguire con i reportage sulla vita di un medico di campagna, sulla quotidianità di un povero villaggio spagnolo e concludersi con le fotografie scattate in Giappone a Minamata per aiutare i pescatori a vincere contro l'industria che con i suoi scarichi al mercurio provocava terribili danni alla salute. *(r.m.)*

● **DOVE** *largo Corsia dei Servi 4, mar-ven ore 10.30-18.30, sab e dom 16-20, fino al 4 dicembre.*